



Bruxelles, 20 febbraio 2018
(OR. en)

6315/18

FIN 139
INST 65

RISULTATI DEI LAVORI

Origine: Segretariato generale del Consiglio

Destinatario: delegazioni

n. doc. prec.: 5939/18 FIN 90 INST 47 PE-L 5

Oggetto: Orientamenti per il bilancio 2019
– Conclusioni del Consiglio (20 febbraio 2018)

Si allegano, per le delegazioni, le conclusioni del Consiglio sugli orientamenti per il bilancio 2019, adottate dal Consiglio nella 3597^a sessione tenutasi il 20 febbraio 2018.

**CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO
SUGLI ORIENTAMENTI PER IL BILANCIO 2019**

Introduzione

1. Il Consiglio ritiene che il bilancio 2019 debba essere elaborato in modo prudente e fornire risorse adeguate a sostegno di priorità chiaramente definite, disponendo margini sufficienti al di sotto dei massimali. Il bilancio dell'UE dovrebbe cercare di potenziare la crescita, promuovere l'occupazione e creare nuovi posti di lavoro, migliorare l'efficacia della coesione dell'UE e l'agricoltura, promuovere la competitività nonché affrontare la dimensione interna ed esterna della migrazione, le sfide in materia di sicurezza e la protezione delle frontiere esterne. È opportuno favorire la definizione della gerarchia degli obiettivi e destinare risorse sufficienti ai programmi e alle azioni che meglio contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi. Il bilancio dovrebbe altresì permettere di tener fede tempestivamente agli impegni già assunti nel periodo di programmazione attuale e in quello precedente, al fine di evitare richieste di pagamento inevase.

Margini sufficienti di impegno al di sotto dei massimali sono essenziali per poter far fronte a circostanze impreviste.

2. Il Consiglio ritiene che la disciplina di bilancio debba essere mantenuta a tutti i livelli e che debbano essere rispettati il QFP, il riesame intermedio del QFP e gli impegni assunti precedentemente.
3. Il Consiglio rammenta la necessità di essere solidali e sottolinea che un utilizzo trasparente ed efficace del bilancio dell'UE farà riacquistare credibilità all'Unione agli occhi dei cittadini europei.
4. Il Consiglio sottolinea la necessità che i contributi degli Stati membri al bilancio dell'Unione e i trasferimenti dal bilancio dell'UE agli Stati membri siano prevedibili.

5. Il Consiglio prende atto della "Relazione congiunta dei negoziatori dell'Unione europea e del governo del Regno Unito in merito ai progressi compiuti nella prima fase dei negoziati a norma dell'articolo 50 del TUE sul recesso ordinato del Regno Unito dall'Unione europea" dell'8 dicembre 2017 e in particolare del relativo capitolo sulla liquidazione finanziaria.
6. Il Consiglio esorta la Commissione a presentare il prima possibile, preferibilmente entro l'inizio di maggio, il progetto di stato di previsione per il bilancio 2019 al fine di evitare inutili sovrapposizioni con altre procedure connesse al bilancio che si svolgeranno nel 2018.
7. Il Consiglio invita la Commissione a preparare un bilancio in linea con i suddetti obiettivi, con particolare riguardo ai settori che creano un valore aggiunto dell'UE.

Elementi fondamentali del bilancio per il 2019

8. Il Consiglio ribadisce la necessità di un bilancio realistico, che rispetti i principi della sana gestione finanziaria e dell'annualità. Nell'elaborare il progetto di bilancio per il 2019, la Commissione dovrebbe prendere in considerazione la stretta relazione tra livelli di impegno e di pagamento, il volume degli importi da liquidare, la necessità di rispettare i massimali del QFP, la capacità di assorbimento e i tassi di esecuzione passati, nonché l'accelerazione dell'attuazione dei programmi 2014-2020 nel quadro della gestione concorrente.
9. Per quanto concerne gli stanziamenti d'impegno e gli stanziamenti di pagamento, il loro livello dovrebbe essere tenuto sotto stretto controllo e corrispondere a necessità effettive. È di elevata importanza stabilire un adeguato livello degli stanziamenti di pagamento, che dovrebbe basarsi su previsioni accurate e riflettere i profili di pagamento, da aggiornare regolarmente, di tutti i programmi, con una chiara enfasi sulle esigenze previste per l'attuale periodo di programmazione.

10. Il Consiglio sottolinea la necessità che il bilancio per il 2019 e i relativi strumenti di rettifica rispettino rigorosamente il riesame intermedio e i pertinenti massimali conformemente al regolamento relativo al QFP per il periodo 2014-2020¹. In tale contesto il Consiglio invita la Commissione a indicare chiaramente le linee di bilancio da e verso cui gli stanziamenti sono stati e saranno riassegnati e/o concessi a titolo di integrazioni, conformemente all'accordo relativo al riesame intermedio, nel corso del periodo interessato, in particolare nel 2019. Il Consiglio invita espressamente la Commissione a indicare con chiarezza le modalità con cui le integrazioni nella sottorubrica 1a concesse nei bilanci 2017 e 2018 saranno riassegnate nel bilancio 2019 e 2020. Il Consiglio ribadisce inoltre la necessità di disporre di margini sufficienti al di sotto dei massimali per poter far fronte a eventi imprevisti.
11. Il Consiglio chiede alla Commissione di continuare a controllare l'attuazione dei programmi 2014-2020 al fine di garantire un andamento ordinato degli stanziamenti di pagamento coerente con gli stanziamenti d'impegno autorizzati, prevenendo in tal modo il futuro accumulo di fatture da liquidare.
12. Il Consiglio si attende che la Commissione dia esecuzione al bilancio entro le dotazioni convenute nel bilancio annuale anche ricorrendo, se del caso, a riassegnazioni. Gli strumenti di rettifica del bilancio, ad esempio i bilanci rettificativi, dovrebbero essere limitati al minimo giustificato ed essere in linea con il regolamento finanziario², dovrebbero essere finanziati prevalentemente dalle riassegnazioni ed essere introdotti tempestivamente al fine di evitare perturbazioni del funzionamento dei programmi dell'Unione. Il Consiglio invita vivamente la Commissione a proporre riassegnazioni nell'ambito della stessa rubrica, secondo quanto previsto dal regolamento finanziario. Il Consiglio incoraggia la Commissione a continuare a razionalizzare la presentazione di progetti di bilanci rettificativi, contribuendo in tal modo ad aumentare la prevedibilità all'interno del ciclo di bilancio. Se dovessero risultare necessarie misure correttive, il Consiglio ribadisce il suo fermo impegno a prendere posizione sui progetti di bilanci rettificativi il più presto possibile.

¹ Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 (GU L 347 del 20.12.2013, pag. 884).

² Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 (GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1).

13. Come negli esercizi precedenti, il Consiglio chiede alla Commissione di fornire previsioni di alta qualità relative sia alle entrate che alle spese nel suo progetto di bilancio e nell'arco dell'intera procedura di bilancio, unitamente a informazioni tempestive, precise e trasparenti sui presupposti e sui dati di bilancio. È fondamentale che le previsioni della Commissione su tutte le fonti di entrate e sull'esecuzione del bilancio passata e prevista siano affidabili e accurate al fine di evitare dotazioni di bilancio insufficienti o eccessive, come pure riporti ingiustificati ed eccessivi. Ciò permetterà al Parlamento europeo e al Consiglio di valutare eventuali richieste di ulteriori stanziamenti o riassegnazione delle risorse esistenti.
14. Un progetto di bilancio accurato è essenziale per consentire agli Stati membri di prevedere con molta precisione il livello dei loro contributi al bilancio dell'Unione. Il Consiglio ricorda che, a norma del trattato, la Commissione ha la possibilità e la responsabilità di rivedere e adeguare le previsioni delle spese per l'anno successivo fornite dalle istituzioni prima che siano presentate nel progetto di bilancio. Il Consiglio chiede pertanto a tutte le parti interessate e, in particolare, alla Commissione di prendere opportuni provvedimenti per evitare richieste inattese di aumento o diminuzione dei contributi da parte degli Stati membri, in special modo quando potrebbero avere forti ripercussioni sui bilanci nazionali.
15. Il Consiglio rammenta il principio dell'unità del bilancio e chiede alla Commissione di prevedere i mezzi finanziari necessari per attuare le politiche dell'Unione nell'ambito del bilancio dell'UE. Una piena trasparenza con riguardo alle entrate con destinazione specifica e ai riporti è pertanto fondamentale per una sana gestione finanziaria dei fondi dell'Unione. Il Consiglio chiede a tutte le istituzioni, nonché alle agenzie e agli altri organi, di continuare a fornire tutte le informazioni pertinenti appena sono disponibili e con regolarità.

16. Il Consiglio rammenta che tutte le ammende, le penali e gli interessi imposti dalla Commissione devono essere registrati in maniera trasparente come entrate di bilancio, in linea con le disposizioni del regolamento finanziario.
17. Il Consiglio è preoccupato per il livello degli importi da liquidare (RAL)³ e continuerà a sorvegliarne l'evoluzione. Chiede alla Commissione di continuare a controllare periodicamente l'evoluzione dei RAL per rubrica e per programma e a liquidarli o disimpegnarli tempestivamente e nel rispetto delle regole pertinenti. Il Consiglio si attende che la Commissione presenti entro il luglio 2018 previsioni di pagamento per gli anni 2019-2020 e oltre e che le aggiorni regolarmente.

Questioni specifiche

Completezza dei documenti di bilancio

18. Il Consiglio incoraggia la Commissione a migliorare costantemente il contenuto dei documenti di bilancio rendendoli più semplici, concisi e trasparenti, giustificando con chiarezza gli stanziamenti richiesti, comprese le ripercussioni in termini di profili di pagamento per gli esercizi successivi, fino al 2020 e oltre. A tale proposito il Consiglio invita la Commissione a prendere in considerazione, a corredo di qualsiasi proposta di modifica del livello concordato di stanziamenti d'impegno e di qualsiasi proposta di mobilitazione di strumenti speciali, l'impatto corrispondente in termini di pagamenti nell'arco dell'attuale e del prossimo periodo di programmazione. Dato che il nuovo regolamento finanziario, attualmente in discussione, prevede all'articolo 39 che al momento della presentazione del progetto di bilancio la Commissione fornisca informazioni aggiuntive o più dettagliate, rispetto alla situazione attuale, il Consiglio invita la Commissione a valutare in quale misura sarebbe possibile fornire tali informazioni già relativamente al progetto di bilancio 2019.

³ In base alla relazione della Commissione sull'esecuzione, del 18 gennaio 2018, il livello degli importi da liquidare (RAL) della Commissione era pari a 267,1 miliardi di EUR alla fine del 2017.

19. Il Consiglio riconosce l'utilità del sistema istituito dalla Commissione di monitoraggio attivo e previsione dell'esecuzione del bilancio, inteso tra l'altro a evitare l'accumulo di un arretrato. Rammenta che questo esercizio di rendicontazione dovrebbe comprendere previsioni di pagamento regolarmente aggiornate da esaminare in occasione di specifiche riunioni interistituzionali, in linea con il punto 36, terzo comma, dell'allegato dell'accordo interistituzionale sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (AII)⁴.
20. Il Consiglio invita la Commissione ad allegare al progetto di bilancio e ad aggiornare regolarmente un elenco completo delle proposte della Commissione non ancora adottate e aventi una potenziale incidenza sul bilancio per linea di bilancio, compreso il livello degli stanziamenti in questione, e sul numero degli effettivi.
21. Invita altresì la Commissione a corredare il progetto di bilancio di una tabella completa per l'anno 2019 che fornisca una previsione di tutti i tipi di entrate con destinazione specifica interne per linea di bilancio, una panoramica delle ammende che potrebbero essere registrate come entrate di bilancio, come pure informazioni complete relativamente all'esecuzione degli stanziamenti sia d'impegno che di pagamento degli strumenti speciali.
22. Il Consiglio accoglie con favore la buona pratica di corredare ogni proposta di storno di stanziamenti correlata a mobilitazioni del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e della riserva per aiuti d'urgenza di un aggiornamento del livello di esecuzione dell'importo annuo massimo fissato per lo strumento speciale nell'esercizio in questione. Analogamente il Consiglio invita la Commissione a fornire aggiornamenti periodici sul livello di esecuzione degli acconti in relazione al Fondo di solidarietà dell'Unione europea.

⁴ Accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria (GU C 373 del 20.12.2013, pag. 1).

23. In caso di proposta di mobilitazione di uno strumento speciale, il Consiglio invita la Commissione a includervi un aggiornamento del livello di esecuzione degli stanziamenti sia d'impegno che di pagamento dello strumento speciale in questione.
24. Il Consiglio sottolinea che dichiarazioni programmatiche di alta qualità e informazioni finanziarie tempestive sulle proposte di spesa sono fondamentali per consentire al Parlamento europeo e al Consiglio di stabilire, confermare o modificare le priorità di bilancio. Le dichiarazioni programmatiche dovrebbero, in particolare, concentrarsi sugli indicatori di efficienza, compresi i risultati conseguiti, sulla giustificazione del livello degli stanziamenti richiesti e sul valore aggiunto delle attività dell'UE. Quest'analisi dovrebbe essere chiaramente collegata alle pertinenti linee di bilancio per sostenere il processo decisionale inerente al bilancio.

Cooperazione interistituzionale nel corso della procedura di bilancio

25. Il Consiglio incoraggia tutte le istituzioni a collaborare in maniera efficiente e costruttiva, facendo sì che la procedura di bilancio si svolga agevolmente e che il bilancio per il 2019 sia stabilito entro i termini fissati dal trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) e in linea con le disposizioni dell'AII.
26. Il Consiglio chiede alla Commissione di garantire la presentazione tempestiva dello stato previsionale per il 2019, di modo che ogni istituzione possa disporre di tempo sufficiente per effettuare un'analisi tecnica dettagliata delle previsioni presentate e per preparare accuratamente la propria posizione conformemente a un calendario realistico concordato.
27. Il Consiglio sottolinea la necessità di preservare il carattere annuale della procedura di bilancio e di evitare discussioni in merito a questioni non direttamente legate ai negoziati del bilancio annuale. Rammenta che lo scopo del comitato di conciliazione, convocato con riferimento all'articolo 314 del TFUE, è di stabilire il bilancio per il 2019.
28. Il Consiglio chiede alla Commissione di assicurare un accesso tempestivo e paritario ad informazioni e documenti trasparenti ed obiettivi in tutte le fasi dei negoziati di conciliazione.

Spese amministrative

29. Le spese amministrative dell'UE dovrebbero essere razionalizzate ulteriormente. Il Consiglio esorta pertanto tutte le istituzioni a ridurre o a congelare il più possibile le spese amministrative e a richiedere finanziamenti solo a fronte di esigenze giustificate. Il Consiglio ritiene che una più intensa cooperazione tra tutte le istituzioni e gli organi dell'UE, compresa la condivisione di servizi, sia necessaria per conseguire ulteriori risparmi.
30. Il Consiglio chiede a ogni istituzione e organo dell'UE di trasmettere tempestivamente alla Commissione informazioni chiare, esaurienti e consolidate sulle loro spese amministrative. In linea con il regolamento finanziario, la Commissione acclude al progetto di bilancio i documenti che consentono al Parlamento europeo e al Consiglio di valutare la situazione e adottare decisioni ben fondate sull'assegnazione delle risorse. Si dovrebbe prestare la debita attenzione all'eshaustività e alla comparabilità, nel tempo e tra le istituzioni, delle informazioni fornite. Ciascuna istituzione e ciascun organo dell'UE dovrebbe fornire informazioni chiare e concise relativamente all'esecuzione dei propri bilanci precedenti per il 2014, 2015 e 2016, specificando l'importo erogato di riporti e di entrate con destinazione specifica.
31. Il Consiglio ritiene che si debba costantemente seguire e controllare il livello degli effettivi di tutte le istituzioni, organi e agenzie. In tale contesto il Consiglio prende atto dell'analisi rapida⁵ della Corte dei conti europea, che rappresenta una valutazione quantitativa delle modalità con cui le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'Unione europea hanno tenuto fede all'impegno assunto con l'accordo interistituzionale del 2 dicembre 2013 di ridurre del 5% il numero di posti previsti nelle tabelle dell'organico nel corso del periodo 2013-2017. A tale proposito il Consiglio ritiene importante che si rispetti la riduzione del 5% dei posti rispetto alle tabelle dell'organico del 2012 e esorta le istituzioni, gli organi e le agenzie dell'UE che non hanno ancora conseguito l'obiettivo a porre in essere le riduzioni rimanenti.

⁵ Corte dei conti europea "Analisi rapida dell'attuazione della riduzione del 5% degli effettivi": <https://www.eca.europa.eu/en/Pages/DocItem.aspx?did=44567>.

32. Pur riconoscendo che nel corso del periodo 2013-2017 nuove responsabilità sono state affidate ad alcune istituzioni, organi e agenzie dell'UE, che sono stati dotati delle opportune nuove risorse, il Consiglio ritiene che il divario tra le aspettative e i risultati sia considerevole. In tale contesto il Consiglio riconosce che la modalità scelta, che si concentrava esclusivamente sul numero di effettivi, non era adatta a conseguire l'obiettivo di ridurre le spese amministrative.
33. Il Consiglio invita la Commissione a proporre opportune misure di follow-up al fine di realizzare un'effettiva stabilizzazione dei costi amministrativi e tenere sotto controllo il numero totale degli effettivi, compresi gli agenti contrattuali.

Il Consiglio ribadisce altresì la necessità che la Corte proceda al più presto a una valutazione qualitativa dei risultati dell'attuazione della riduzione del 5%.

Agenzie decentrate

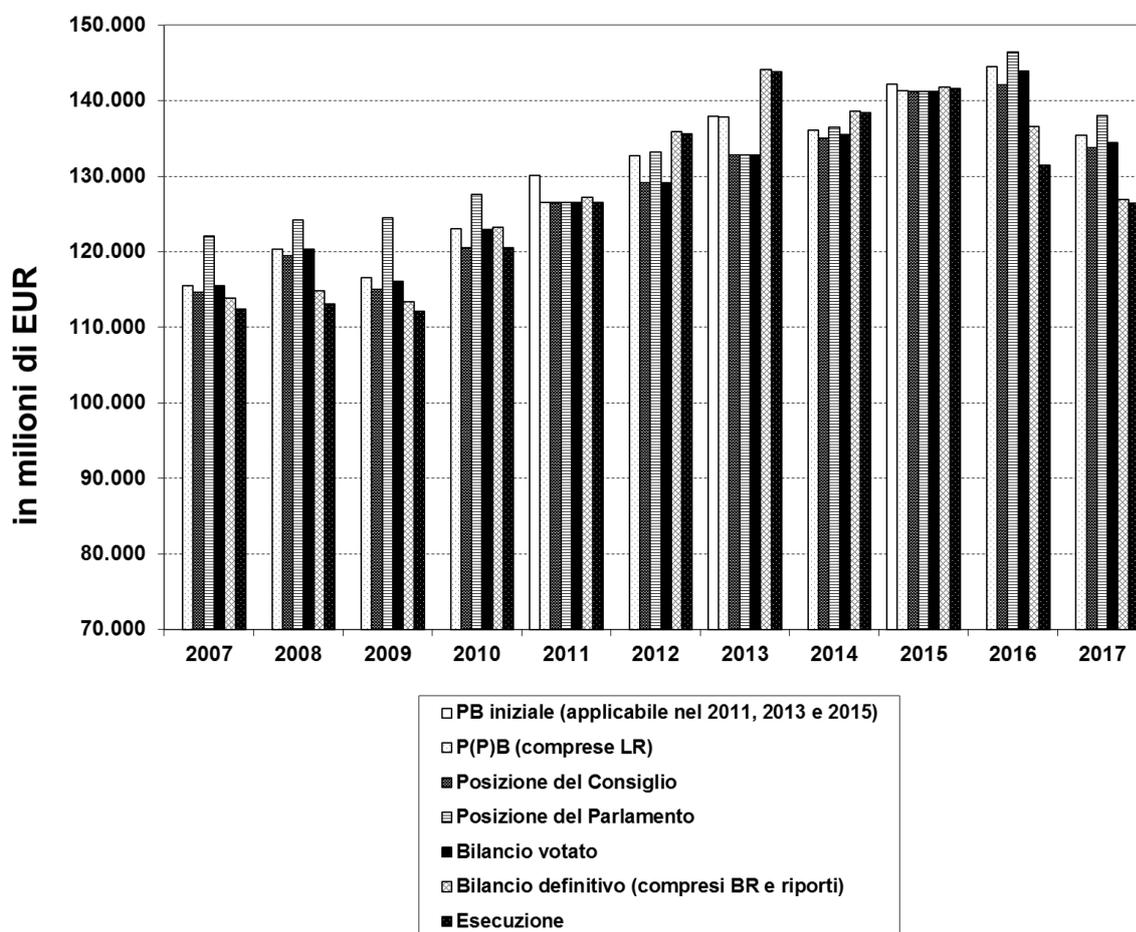
34. Pur riconoscendo il carattere pluriennale delle azioni svolte da alcune agenzie decentrate, il Consiglio rammenta che dotazioni di bilancio eccessive hanno comportato in passato livelli di riporto ingenti e ingiustificati. Ribadisce l'importanza di mantenere il finanziamento di tali agenzie sotto attento controllo e di limitarlo alle sole esigenze giustificate. Il Consiglio chiede alla Commissione, nell'elaborare il progetto di bilancio per il 2019, di continuare a tener conto degli stanziamenti inutilizzati. Chiede altresì alla Commissione di verificare attentamente e, se necessario, rivedere le richieste di fondi e di posti proposte dalle agenzie, tenendo conto della passata esecuzione di bilancio, delle percentuali di posti vacanti e del rispetto dell'obiettivo di riduzione del personale del 5%.
35. Il Consiglio si attende che la Commissione continui a fornire al Parlamento europeo e al Consiglio stesso, insieme al progetto di bilancio per il 2019, un quadro completo sulle agenzie, ivi compresa la loro politica immobiliare.

Conclusione

36. Il Consiglio ritiene che il bilancio dell'UE per il 2019 debba rispettare appieno il quadro esistente, il riesame intermedio e gli impegni assunti in passato e invita a un'elaborazione prudente del bilancio e a disporre margini sufficienti. Il bilancio 2019 dovrebbe fornire risorse sufficienti per potenziare ulteriormente l'economia europea rafforzando la crescita intelligente e inclusiva e l'occupazione, per migliorare l'efficacia della coesione e l'agricoltura nell'UE e per rispondere efficacemente alle sfide attuali e future. In particolare il bilancio dovrebbe prevedere misure volte a far fronte alle sfide connesse alla dimensione interna ed esterna della migrazione e alla protezione delle frontiere esterne, oltre che alle crisi in materia di sicurezza, nonché a contribuire alla stabilità politica ed economica nei paesi vicini all'UE. Il Consiglio sottolinea che l'utilizzo trasparente, accurato e responsabile delle risorse dell'Unione rappresenta un principio cardine per avvicinare i cittadini dell'UE al progetto europeo.
37. Il Consiglio sosterrà un bilancio realistico per il 2019, che trovi il giusto equilibrio tra la prudenza in materia di bilancio e nuovi investimenti favorevoli alla crescita e all'occupazione. Sottolinea che una valutazione tempestiva, prevedibile, trasparente ed accurata delle esigenze basata su informazioni di bilancio esaurienti è uno strumento essenziale per realizzare tale obiettivo.
38. Il Consiglio ribadisce la necessità di rispettare gli adeguamenti effettuati nel contesto del riesame intermedio e i pertinenti massimali conformemente al regolamento relativo al QFP per il periodo 2014-2020. Margini sufficienti al di sotto dei massimali sono essenziali per poter far fronte a circostanze imprevedute prevedendo nel contempo un adeguato livello di finanziamenti e rispettando gli impegni già assunti alla luce dell'accelerazione dell'attuazione dei programmi per il periodo 2014-2020. Il Consiglio pone inoltre l'accento sull'importanza di fornire previsioni affidabili e precise delle entrate, che consentano agli Stati membri di valutare con tempestività i contributi che si prevede essi versino al bilancio dell'UE.

39. Il Consiglio ribadisce la grande importanza che annette ai presenti orientamenti e si aspetta che la Commissione ne tenga debitamente conto nella fase di preparazione del progetto di bilancio per il 2019.
 40. I presenti orientamenti saranno trasmessi al Parlamento europeo e alla Commissione, nonché alle altre istituzioni.
-

Evoluzione degli stanziamenti di pagamento (2007 - 2017)



EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI PAGAMENTO (2007-2017)
(escluse le entrate con destinazione specifica)

<i>(milioni di EUR)¹</i>										
Procedura di bilancio	P(P)B	P(P)B (comprese LR)	Posizione del Consiglio	Posizione del Parlamento	Bilancio votato	Bilancio definitivo (compresi BR e riporti netti) ²	Esecuzione ³	Bilancio definitivo-esecuzione (cifre)	Bilancio definitivo/esecuzione (%)	Esecuzione /P(P)B (comprese LR) (%)
	1	2			3	4	5	6 (= 4 - 5)	7 (= 6/4)	8 (= 5/2)
2007	116 370	115 531	114 613	122 016	115 497	113 835	112 377	1 458	1,28%	97,27%
2008	121 533	120 347	119 410	124 196	120 347	114 835	113 070	1 765	1,54%	93,95%
2009	116 744	116 546	114 972	124 488	116 096	113 395	112 107	1 288	1,14%	96,19%
2010	122 316	123 061	120 521	127 526	122 937	123 203	120 490	2 713	2,20%	97,91%
2011	126 527 ⁴	126 527	126 527	126 527	126 527	127 219	126 497	722	0,57%	99,98%
2012	132 739	132 668	129 088	133 139	129 088	135 842	135 602	240	0,18%	102,21%
2013	137 798 ⁵	137 798	132 837	132 837	132 837	144 057	143 785	272	0,19%	104,34%
2014	136 066	136 061	135 005	136 444	135 505	138 577	138 440	137	0,10%	101,75%
2015	141 337 ⁶	141 337	141 214	141 214	141 214	141 769	141 586	183	0,13%	100,18%
2016	143 541	144 456	142 120	146 459	143 885	136 517	131 400	5 117	3,75%	90,96%
2017	134 899	135 422	133 790	138 029	134 490	126 877 ⁷	126 416 ⁷	461	0,36%	93,35%
Total	1 429 870	1 429 754	1 410 096	1 452 876	1 418 424	1 416 125	1 401 770	14 356	1,01%	98,04%

¹ Tutti valori assoluti in prezzi nominali.
² Compresi il bilancio votato, quale modificato, e gli stanziamenti riportati dall'esercizio N-1 ed esclusi gli stanziamenti riportati all'esercizio N+1.
³ Esecuzione del bilancio definitivo, quale modificato, compresi i riporti.
⁴ Il PB iniziale per il 2011 ammontava a 130 136 milioni di EUR. La Commissione ha presentato un nuovo PB nel novembre 2010.
⁵ Il PB iniziale per il 2013 ammontava a 137 924 milioni di EUR. La Commissione ha presentato un nuovo PB nel novembre 2012.
⁶ Il PB iniziale per il 2015 ammontava a 142 137 milioni di EUR. La Commissione ha presentato un nuovo PB nel novembre 2014.
⁷ Dati provvisori.